

La seduzione
 è roccata:
 anticipato
 l'attesa non
 del consiglio
 per la
 strada alla
 prima de-
 clazione, il
 è d'una le-
 nità, il qua-
 lificazzione
 coloro che
 azione della
 sapia, ac-
 vengano a
 la cosa consi-
 gliare tradit-
 se.
 ne prospe-
 titudini de-
 mona-Staz-
 E qui s'in-
 mente fra
 Palese del
 Giorgio de
 tr., e i co-
 rale e Zor-
 tengono, e
 relazione
 Zorzuoli
 in parte
 in suffrag-
 solo, in u-
 po avere
 verovoline
 Ripete il
 giustificato
 mostrandoci
 namento
 rere, a qu-
 cialuno il
 inelmente
 Il con-
 rebbe sap-
 che deter-
 brogare
 stato con-
 cuzione u-
 In riaspi-
 lettera d'
 gnor Ezzi-
 allora, di
 F., Sczio
 desto an-
 pubblico
 E si con-
 re, ma
 pasqualo
 to desidi-
 che final-
 per consi-
 allora o
 seguente
 siffuante
 «Ritene-
 che dife-
 cotto di
 nale, se-
 che il G-
 to al p-
 meno p-
 Convi-
 gravare
 se sia
 Ricor-
 apporta
 progetto
 conveni-
 ta però
 pi avve-
 opera:
 Rileva-
 che del
 promette-
 ne di u-
 1. di
 a) per-
 cio dal
 che con-
 che par-
 zione g-
 sotto le
 progetto
 to con-
 la più
 per ar-
 congiu-
 Castelli
 correzio-
 pendici
 alla p-
 dopo l'
 nuovo
 l'orvi Pu-
 reazioni
 ci out l'
 1923...
 «In n-
 Domen-
 mona-
 ti Ermi-
 Ring-
 Roma
 al Indi-
 La
 «Ci so-
 glione
 la mor-
 battenti
 voleva
 le notit-
 re.
 Lavoro
 denoso:
 li 42 an-
 doro a
 «Gite,
 Era
 mato a
 centuri-
 tanto
 andaro-
 bombe
 superan-
 mentan-
 per l'at-
 con l'ac-
 fine all-

Da GEMONA
Al Consiglio Comunale

Il scrivono 30: — Iersera, a breve distanza dalla seduta, si riconferma il nostro Patrio Consiglio per discutere ed approvare diversi oggetti.

La seduta scorre tranquilla. Ano all'oggetto: «Relazione della Giunta Municipale circa l'interrogazione presentata nella seduta 20 marzo 1923 dal consigliere sig. Giorgio Capriz in merito alla costruzione della nuova strada da Gemona al piano».

Prima della lettura della elaborata relazione, il Sindaco dà comunicazione d'una lettera del consigliere Bresnani, il quale, assente da Gemona, esprimeva acerbamente l'opera di coloro che fecero naufragare l'esecuzione della strada in parola e si assicura alla proposta del consigliere Capriz, accio che i nomi degli stessi vengano scolpiti sulle pareti della sala consiliare per perpetuare il loro tradimento verso il proprio paese.

Quindi viene letta la lunga relazione prospettata l'interrogazione e le vicissitudini del progetto della strada Gemona-Stazione.

E qui s'accende la disputa, specialmente fra la Giunta, il Consigliere palese della maggioranza e Capriz, il quale, da una parte, e i consiglieri Celotti, dott. Libera e Zozoli, Comandante Adolfo, della minoranza, dall'altra, che ritengono, e quindi non approvano, la relazione troppo personale.

Zozoli rileva che essa ripropone solo in parte le sue dichiarazioni espresse in suffragio della sua astensione dal voto, in un secondo tempo, e cioè dopo avere una prima volta votato favorevolmente alla Giunta.

Ripete le ragioni, che, secondo lui, giustificano il suo operato, e termina mostrandosi proclive ad un placimento per così dire, del proprio parere, a quello della Giunta, ora che è meglio illuminato in riguardo, specialmente circa i bilanci comunali.

Il consigliere Baidisera Luigi, vorrebbe sapere quali furono le ragioni che determinarono il Ministero ad approvare il Decreto col quale già era stato concesso il sussidio per l'esecuzione della strada.

In risposta viene data lettura della lettera d'opposizione inoltrata dal signor Ezio de Carli, nella sua qualità allora di Segretario Politico del P. N. F., Sezione di Gemona, lettera che desta amara sorpresa anche fra il pubblico presente.

E si continua a discutere, a ragionare, ma l'atmosfera risente l'effluvio pasquale, e nella sala aleggia un certo desiderato senso di conciliazione, che finalmente prevale e si addiuvano, per comune accordo delle parti, fino allora opposte, alla composizione del seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«Ritenuto che il Decreto di revoca che l'Ente emanato si informi al concetto di una stretta economia nazionale, senza disconoscere la necessità che il Capoluogo di Gemona sia unito al piano con una più comoda e meno pericolosa viabilità.

Convenendo sulla opportunità di gravare il meno possibile sulle finanze statali, che degli Enti locali.

Riconoscendo quindi la necessità di apportare una notevole riduzione al progetto, in modo che la spesa sia convenuta in limiti più ristretti senza però compromettere in migliori tempi l'avvenire il completamento della opera».

Rilevato che le condizioni economiche del Comune sono tali da non compromettere il bilancio con l'esecuzione di un progetto più ridotto.

Delibera

1. di dare incarico alla Giunta: a) perché faccia allestire uno studio dal progetto Pittini nella parte che contempla il tratto della strada che partendo dal piazzale della Stazione giunge fino alla Strada Salcons, sotto le scuole; b) di fare allestire un progetto per la rettificazione ed allargamento della strada Salcons, la più adatta allo sviluppo del paese per area fabbricabile, fino alla sua congiunzione con la strada di Sotto Castello, nonché di allargamento e correzione per quanto possibile nelle pendenze di quest'ultima strada fino alla porta Udine; c) di presentare, dopo l'approvazione del Consiglio, il nuovo progetto, al Ministero dei Lavori Pubblici chiedendo per la sua esecuzione i sussidi nelle proporzioni dell'art. 12 della Legge 21 agosto 1921, N. 1177 solo in modifica del Decreto 4 agosto 1922.

Buona usanza

In morte di Domenico Pittini fu Domenico, versarono alla «Pro Gemona» (Giovio Lodovico L. 5) Disdetta di Ermete L. 5.

Ringraziamenti.

Al Cinematografo

Domenica sera, la Splendida. film: «L'Indiano ferace».

Da PALMANOVA

La morte di un combattente

Il scrivono 30: — Questa mattina fu fulminata la triste notizia della morte di Rizio Gemmano, ex combattente, volontario di guerra. Non si voleva credere, ma purtroppo le brutte notizie raramente non riescono vere.

Lavoratore della terra, buono e generoso, dalla statura colossale, a soli 42 anni la sua forte fibra dovette cedere ad una malattia strana da una parte, alla meningite ed alla morte.

Era uno dei nostri più forti: richiamato alle armi ed assegnato ad una centuria, non ne volle sapere: fece tanto fino a che ottenne l'onore di andare in prima linea: lanciatore di bombe e mano, nessuno fu capace di superarlo; promosso caporale, fu momentaneamente rimandato dal fronte per lesioni nel fianco i ragazzi del '99 con loro toro al fronte e vi rimase fino all'armistizio.

A questa bella figura di soldato e di frulano, tutti i combattenti si inchinano: a nome dei combattenti Palmanovesi vada all'oscuro eroe l'estremo vanto: alla desolata famiglia la migliore parte di conforto.

Da CIVIDALE

Il Grande Mercato e Mostra di cavalli

Il scrivono 31: — Questo importante convegno ippico, che avrebbe dovuto avere luogo a Cividale il 24 febbraio u. s. in causa del tempo imperoso venne rinviato al giorno 28 aprile, p. v.

Il Comitato Esecutivo ha ripreso la sua attività affinché l'organizzazione possibilmente nulla lasci a desiderare.

Quasi tutte le iscrizioni dei cavalli che prendevano parte alla Mostra vennero confermate, e in questi giorni, ne giunsero delle nuove, di guisa che prevedesi che un buon numero di concorrenti verranno a disputarsi i numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi, messi a disposizione della Giunta per dare un largo incoraggiamento agli allevatori del Friuli, al di qua e al di là dell'Isouze, che accolsero con manifesta soddisfazione questa utile e nobile iniziativa.

Inaugurazione di un monumento

Il 2 aprile prossimo alle ore 3 pomeridiane nella vicina frazione di Gagliano, verrà inaugurato il Monumento ai Caduti, opera diligente del geniale concittadino Morandini Leone, artista nell'anima, modesto, senza pretese.

Nell'occasione avrà luogo una ricca Festa di beneficenza, vi saranno concerti bandistici ed altro.

Buone feste

ai nostri amici e lettori auguriamo la buona Pasqua.

Nei Carabinieri

E' giunto da pochi giorni quale Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri il Tenente sig. Barcarelli nob. Mlo. Il nuovo venuto è preceduto da fama di ottimo funzionario, devoto e ferocissimo di guerra. Il nostro ben venga.

Beneficenza

Il sig. Podoroszak Eugenio, vi ha fatto pervenire L. 20 che abbiamo versato al fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Rievoro.

Altra beneficenza

«Opera Nazionale» per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di guerra. — Anche quest'anno la locale Sezione, per atto di generosa e nobile carità, del signor Carlo Cozzarolo, offre, nel dì di Pasqua, la tradizionale focaccia a tutti gli orfani.

Il Consiglio di Presidenza segnala con vivo compiacimento il nuovo bilancio caritatevole del benefattore.

Teatro Ristori

Domenica 1. aprile, verrà proiettata la esilarante film «Quel simpatico mascelzone» con Campogalliano e Letizia Quaranta.

Grande orchestra

Cinema Teatro Corte

Anche in questo simpatico ritrovo, interessante pellicola per domenica, accompagnata da scelta orchestra.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Nella ricorrenza delle Feste di Pasqua il servizio ferroviario sulla suddetta linea rimane sospeso nel pomeriggio di domenica 1. Aprile.

Da OVARO

La patriottica Cella-Agrons

alla sua scuola ed alla sua patria

Il scrivono 27: — Sino dalle prime ore del mattino, di domenica scorsa, gli spari dei mortaretti annunziavano la solennità della festa; alle otto, già si notava un insolito fermento: le case si andavano chiudendo e tutti accorrevano sorridenti verso il fabbricato scolastico per assistere ed orare il battesimo del vessillo della patria, generosamente offerto dalla gioventù alla propria scuola. L'aula, artisticamente parata a festa da volenterose giovinette, con splendidi addobbi di Patria e Dio, raccoglieva nella più santa comunità, uomini, donne, giovani, vecchi e fanciulli, recati sul petto il tricolore e nel cuore la gioia del più puro e santo patriottismo.

Alle ore nove la scuola era già gremita a tutte le une e mezza, il Reverendo Parroco Don Carlo Raimis, tra un profondissimo silenzio, indossò i paramenti religiosi e pronunciò le sacre parole di rito, dopo le quali, e chiegarono i più fragorosi applausi.

Il Reverendo pronunciò poi un nobilissimo discorso, rallegrandosi con la gioventù di Cella-Agrons della nobile e generosa offerta e facendo ricordare come solo Dio e Patria potranno guidare l'Italia nostra verso le più alte mete del progresso e della civiltà.

La signorina Direttrice, Maria Vaccia, dimostrò la grande ammirazione delle Autorità scolastiche verso i primi ed esemplari donatori del vessillo, alla cui gloria tutti dobbiamo concorrere con la virtù, l'onestà ed il lavoro, attingendo nella scuola le idee buone e direttive.

Fra la generale compiacenza ed i sorrisi di affetto della popolazione accorsa, il sig. Canciani Daniela, maestro della scuola, lesse le nobilissime adesioni del Rispettabile sig. Ispettore Scolastico di Tolmezzo e del cav. dott. Arturo Magrini, i quali, ispirandosi alla santità dell'avvenimento, anche in iscritto portarono il largo contributo della loro illuminata mente e del loro patriottico cuore.

Dopo la lettura, il sig. maestro, illustrò il valore ed il significato del nobile dono, indicando come il nostro paese, senza più percorrere la via del sangue, possa con la concordia, il lavoro e l'amore, conquistare un posto sempre più elevato fra i popoli.

Ringraziò profondamente la gioventù di Cella-Agrons e particolarmente le giovanette che offrono al sacro vessillo una giornata del proprio lavoro e tutti quanti concorsero ad adorare ed abbellire la sua scuola del sacro trofeo della patria.

Veramente ispirate alla più santa fedeltà, furono le scavi e tenere parole del piccolo Clementi, alunno della III elementare, rivolte ai donatori alle autorità, ai numerosi maestri intervenuti; promise, a nome di tutti i suoi compagni, di onorare il bel tricolore con la bontà, con lo studio e con il lavoro.

Gli intervenuti furono pregati di accettare un cordiale vermouth d'onore, gentilmente offerto dal sig. Antonio Felice, mentre lo stupendo vessillo, fissato sulla scuola in festa, esultò per la prima volta illuminato dal sole primaverile e sfiorato di fede, di speranza e d'amore.

Da TOLMEZZO

A proposito del Tribunale

Caro Furlani,

Ho letto, sul tuo giornale, a proposito della riforma della Circondaria Giudiziarie testè votata dal Consiglio dei Ministri e già consacrata in un Decreto Legge che vi fu chi si sorprende del provvedimento riguardante la soppressione del Tribunale di Pordenone quanto del sopravvivero del Tribunale di Tolmezzo.

Non certo io mi permetto di giudicare se la soppressione del Tribunale di Pordenone sia un errore, o perlomeno invece il mio pensiero sulla conservazione del Tribunale di Tolmezzo.

Fino da quando venne istituito il Tribunale di Tolmezzo (1873) la Carnia ha sostenuto una notevole importanza a mezzo dei suoi figli avv. Marchi, Spangaro, Grassi Campeggi, ecc. perché le fosse concesso tal corpo Giudiziario basandosi principalmente sulla topografia ed altimetria dei suoi abitanti.

Ed in quella occasione appunto venne ricordata la invocata concessione tenendo conto dei due fattori sovranzi cennati.

Di più, nel decorso anno, quando l'ex Ministro Rodolfo designava, fra altro anche la soppressione del Tribunale di Tolmezzo insorse la Commissione Reale per la riforma burocratica perché, in vista delle condizioni topografiche ed altimetriche del Circondario, fosse conservato, e ne ebbe la piena ragione.

Infine la ultima definitiva riconferma portata dalle nuove Circondarie al Tribunale di Tolmezzo a base di questi criteri fondamentali fra i quali quelli della topografia e della altitudine suggerita le precedenti decisioni.

Si pensi che la soppressione del Tribunale di Tolmezzo, causa la notevole distanza che lo separano da Udine, anziché un vantaggio portava un sensibile aggravio all'Esercizio dello Stato. E questo venne a suo tempo dimostrato al Governo ricordando che il Comune di Pomi di Sopra dista da Udine circa 100 chilometri. I comuni di

Forlì, Arole, Rigolato, Bavaresco, Polverza, Paularo, Pontebba, oltre 70 chilometri, il mandamento di Tarvisio oltre 80 chilometri e che di conseguenza la sola maggior spesa per la audizione dei testimoni e trasferta di funzionari superava la economia che si poteva ottenere con la soppressione del Tribunale di Tolmezzo.

Non si tratta dunque di un grave errore ma di studio e di istruzione dei funzionari di Alt. Censali basati su fatti e circostanze indubitabili, o che il volger degli anni non muta.

Tolmezzo 29 Marzo 1923.

grom. G. Schirri

Da S. DANIELE

In attesa della Comp. drammatica

«Città di Udine»

Il scrivono 31: — L'ultima, conosciuta (littima ed apprezzata) Compagnia drammatica «Città di Udine» guidata dal puri critici artistici del valoroso e giovane attore Tullio Tomandini, che già rivelò la sua tempra drammatica in parecchi dei migliori lavori del teatro italiano, darà una unica grande recita del magnifico capolavoro «Giacosiano», «Tristi Amori»; nel Teatro della nostra città, il giorno 14 aprile, e non il 14 maggio come fu annunciato. Sebbene, per tale avvenimento d'arte, manchino ancora diversi giorni, l'attesa degli appassionati Sandaniesi è grande. Non è quindi errato il prevedere un teatralissimo.

Sotto i cipressi

Il scrivono 30: — La Lega Infermieri comunica con immenso dolore che ha cessato di vivere la madre del caro compagno Poverini Bonifacio.

A lui, che in breve spazio di tempo si vide mancare ambedue i genitori, la Lega rinnova le sue più sentite condoglianze.

Da SPILIMBERGO

Assemblea Sez. Unione Ag. ed Imp.

Il scrivono 29: — L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della nostra Sezione dell'Unione Agricoltori ed Impiegati Privati con l'intervento di tutti i componenti la stessa.

Il segretario Giuseppe Martinuzzi ha letto le relazioni morali e finanziarie relative al decorso esercizio che vennero ad unanimità approvate.

Vennero infine eletti per il nuovo anno sociale i signori Sommi Settimio, presidente; Martinuzzi Pietro vice presidente; Martinuzzi Giuseppe, segretario-cassiere; Mancani Gioacchino, Argente Pietro, Indri Giuseppe, Costantini Gino, Erigimica Mario, consiglieri; Pelli Giovanni, Scrivante Mario, revisori del Conti.

Al momento di sciogliere la seduta, venne inviato un telegramma di plauso all'Unione Agricoltori ed Impiegati di Udine per l'opera da questa svolta per la difesa di classe.

Corriere Goriziano

Il debutto della Compagnia

del Teatro Semi Futurista

Il scrivono 29: — In città — e non solo negli ambienti intellettuali — si parla animatamente e si discute con grande interesse sulla formazione della nuova Compagnia del Teatro Semi Futurista, creata con molto ingegno dal valente giornalista goriziano Sotfronio Pocarini, che da molto tempo sta lavorando con grande passione attorno alla sua nuova iniziativa che è destinata certamente ad ottenere il più grande successo.

La Compagnia, come è noto farà una tournée nei principali teatri del Veneto e della Lombardia per poi continuare nell'Italia media. Il debutto è fissato per domenica 1. aprile e la attesa in città per questo eccezionale avvenimento artistico è vivissima e che si giustifica dato che per il primo debutto della nuova Compagnia è assicurato l'intervento di F. T. Marinetti, il fondatore del Futurismo.

Per il debutto di domenica sera è stato fissato il seguente programma:

Prima parte: «Il dovere». Notturno tragico di S. Pocarini. — «Il peccato». Creazione scenica danzata di Pocarini. Musica di Mario Kogol. — «Mia moglie Ciel». Buffoneria di Pippo Imb. — «La preghiera del luntano». Azione sinetica. Versi di Paolo Buzzi. Musica di Franco Casavola. — «Il triangolo». Minidramma di Carlo Luigi Bozzi. — «Risveglio». Azione coreografica di danza di Pocarini.

Seconda parte: «Zig-Zag». Buffoneria dilagante di Pocarini. Musica di Nogy Santor. — «La garconnette» di Umberto Bocconi. — «La danza dell'elfica». Balletto di Pocarini. Costume di Enrico Prampolini. Musica di Franco Casavola. — «Fantasma». Grottesco di Pocarini. — «L'improvvisata». Sintesi teatrale di F. T. Marinetti. — «La danza delle gambe». Azione coreografica di Pocarini. Musica di Arturo Ricci.

Esecutori dei lavori saranno i seguenti primari artisti:

Barrietta Les Albuens, Bassi Ines, Fidone Giovanni, Fazzini Witty, Furlai Silvio, Gabbi Enzo, Ivanoff Elena, Ivanoff Giulio, Colyson John, Tini Ercole, Ubaldi Gino e Zotta Caterina.

La revisione del personale avventato

Stato e gli ex irreverenti.

Un importantissima questione è stata in questi giorni prospettata al Governo Centrale e da questi risulta in base a criteri che hanno suscitato ottima impressione o l'unanime consenso nell'ambiente che vi era interessato.

Trattasi dell'applicazione al personale dell'Ufficio costituzioni Venezia, Giulia del Regio Decreto 153 del 28 gennaio anno scorso che dispone il licenziamento di tutti gli avventati assunti dopo il 24 maggio 1918, che non siano stati combattenti nel Regio

Forlì, Arole, Rigolato, Bavaresco, Polverza, Paularo, Pontebba, oltre 70 chilometri, il mandamento di Tarvisio oltre 80 chilometri e che di conseguenza la sola maggior spesa per la audizione dei testimoni e trasferta di funzionari superava la economia che si poteva ottenere con la soppressione del Tribunale di Tolmezzo.

Non si tratta dunque di un grave errore ma di studio e di istruzione dei funzionari di Alt. Censali basati su fatti e circostanze indubitabili, o che il volger degli anni non muta.

Tolmezzo 29 Marzo 1923.

Da S. DANIELE

In attesa della Comp. drammatica

«Città di Udine»

Il scrivono 31: — L'ultima, conosciuta (littima ed apprezzata) Compagnia drammatica «Città di Udine» guidata dal puri critici artistici del valoroso e giovane attore Tullio Tomandini, che già rivelò la sua tempra drammatica in parecchi dei migliori lavori del teatro italiano, darà una unica grande recita del magnifico capolavoro «Giacosiano», «Tristi Amori»; nel Teatro della nostra città, il giorno 14 aprile, e non il 14 maggio come fu annunciato. Sebbene, per tale avvenimento d'arte, manchino ancora diversi giorni, l'attesa degli appassionati Sandaniesi è grande. Non è quindi errato il prevedere un teatralissimo.

Sotto i cipressi

Il scrivono 30: — La Lega Infermieri comunica con immenso dolore che ha cessato di vivere la madre del caro compagno Poverini Bonifacio.

A lui, che in breve spazio di tempo si vide mancare ambedue i genitori, la Lega rinnova le sue più sentite condoglianze.

Da SPILIMBERGO

Assemblea Sez. Unione Ag. ed Imp.

Il scrivono 29: — L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della nostra Sezione dell'Unione Agricoltori ed Impiegati Privati con l'intervento di tutti i componenti la stessa.

Il segretario Giuseppe Martinuzzi ha letto le relazioni morali e finanziarie relative al decorso esercizio che vennero ad unanimità approvate.

Vennero infine eletti per il nuovo anno sociale i signori Sommi Settimio, presidente; Martinuzzi Pietro vice presidente; Martinuzzi Giuseppe, segretario-cassiere; Mancani Gioacchino, Argente Pietro, Indri Giuseppe, Costantini Gino, Erigimica Mario, consiglieri; Pelli Giovanni, Scrivante Mario, revisori del Conti.

Al momento di sciogliere la seduta, venne inviato un telegramma di plauso all'Unione Agricoltori ed Impiegati di Udine per l'opera da questa svolta per la difesa di classe.

Corriere Goriziano

Il debutto della Compagnia

del Teatro Semi Futurista

Il scrivono 29: — In città — e non solo negli ambienti intellettuali — si parla animatamente e si discute con grande interesse sulla formazione della nuova Compagnia del Teatro Semi Futurista, creata con molto ingegno dal valente giornalista goriziano Sotfronio Pocarini, che da molto tempo sta lavorando con grande passione attorno alla sua nuova iniziativa che è destinata certamente ad ottenere il più grande successo.

La Compagnia, come è noto farà una tournée nei principali teatri del Veneto e della Lombardia per poi continuare nell'Italia media. Il debutto è fissato per domenica 1. aprile e la attesa in città per questo eccezionale avvenimento artistico è vivissima e che si giustifica dato che per il primo debutto della nuova Compagnia è assicurato l'intervento di F. T. Marinetti, il fondatore del Futurismo.

Per il debutto di domenica sera è stato fissato il seguente programma:

Prima parte: «Il dovere». Notturno tragico di S. Pocarini. — «Il peccato». Creazione scenica danzata di Pocarini. Musica di Mario Kogol. — «Mia moglie Ciel». Buffoneria di Pippo Imb. — «La preghiera del luntano». Azione sinetica. Versi di Paolo Buzzi. Musica di Franco Casavola. — «Il triangolo». Minidramma di Carlo Luigi Bozzi. — «Risveglio». Azione coreografica di danza di Pocarini.

Seconda parte: «Zig-Zag». Buffoneria dilagante di Pocarini. Musica di Nogy Santor. — «La garconnette» di Umberto Bocconi. — «La danza dell'elfica». Balletto di Pocarini. Costume di Enrico Prampolini. Musica di Franco Casavola. — «Fantasma». Grottesco di Pocarini. — «L'improvvisata». Sintesi teatrale di F. T. Marinetti. — «La danza delle gambe». Azione coreografica di Pocarini. Musica di Arturo Ricci.

Esecutori dei lavori saranno i seguenti primari artisti:

Barrietta Les Albuens, Bassi Ines, Fidone Giovanni, Fazzini Witty, Furlai Silvio, Gabbi Enzo, Ivanoff Elena, Ivanoff Giulio, Colyson John, Tini Ercole, Ubaldi Gino e Zotta Caterina.

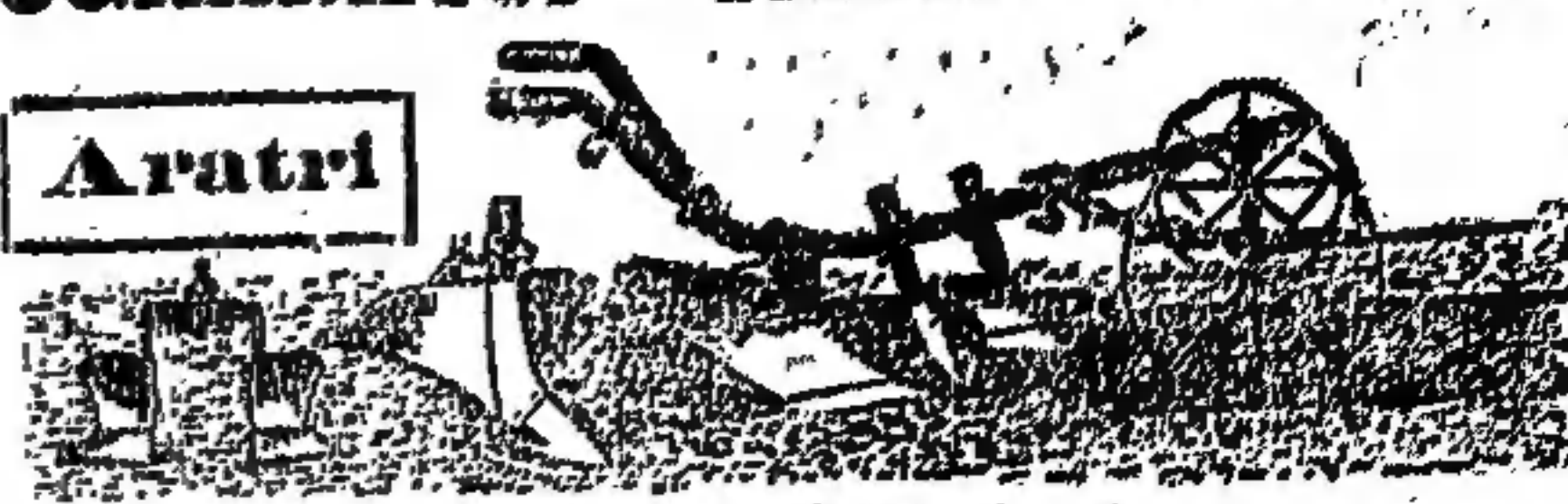
La revisione del personale avventato

Stato e gli ex irreverenti.

Un importantissima questione è stata in questi giorni prospettata al Governo Centrale e da questi risulta in base a criteri che hanno suscitato ottima impressione o l'unanime consenso nell'ambiente che vi era interessato.

Trattasi dell'applicazione al personale dell'Ufficio costituzioni Venezia, Giulia del Regio Decreto 153 del 28 gennaio anno scorso che dispone il licenziamento di tutti gli avventati assunti dopo il 24 maggio 1918, che non siano stati combattenti nel Regio

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



GRUPPO COMPLETO - 50 UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO

(diritto completo con carrello, con rincaratore a man zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scholero acciaio) L. 675 - N. 10 (scholero ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scholero acciaio) L. 775. - Continua di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Polmonio

Le famiglie providenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO

GAMBAROTTA

perché questo antico e perfetto prodotto racchiude in sé tutte le prerogative del più rinomato Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo inasparato - Liquore per dessert squisito - Preco con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausea, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace del disquisito Fernet e nelle malattie infettive superiori al Cognac, innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano questa sua molteplice prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.

Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

MOTORI PER BICICLETTE

PARVUS D.K.W.

I vincitori del 1° Criterium Udinese 60 Km.

Rappresentante per UDINE e Provincia PIETRO ROJATTI

UDINE - Via Aquileia 130 - Officina subb. Ronchi - UDINE

Grandi Specialità Collevati per Pasqua!!!

Panettoni Milano - Focaccine Friulane

a L. 12 al Chilogramma

Lavorazione perfetta con burro extra di pura panna del pregiato Bur-

ificio Friulano

NEGOZIO COLLEVATI - Via Paolo Sarpi 10 - Udine

SCONTO SPECIALE AI SIGG. GROSSISTI E RIVENDITORI

Continua la grande liquidazione Garamello - Scliprosi - Confettura, Guardarsi dalle falsi imitazioni!!!

Esigete la gran marca COLLEVATI, premiata con Medaglia d'oro e gran Prix.

BIANCHI

AUTO - MOTO - CICLI

concessionario

G. NADALI - Udine

Piazza Umberto I°

Premiato Stabilimento

PROSPERO GANDUS

Nuova Sede Via Lombardini 25

MILANO

ETICHETTE per Tessuti ecc.

INDIRIZZI per spedizioni, SACCHETTI per campioni, BUSTE per PAGA-OPERAI, ETICHETTE per MOLINI, BUSTE per STAMPATI ecc.

ETICHETTE in RILIEVO (in luogo del piombo) ETICHETTE con foraggio, con spili e gomme

Catalogo gratis

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Turlati)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quelli di tutti i tipi, oltre al curaggio di tubercoli "ALPHISTA" sovrapposti alla linea L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 5, Via Cor-

Elisir Noci

